

l'anni ra, a palazzo Barberini, nell'annunciare la scissione dai socialisti e contemporaneamente la nascita del partito socialdemocratico.

Questa stessa frase è stata incisa sopra una

Tra inni e musiche ci saranno i discorsi di Matteo Matteotti, Leo Valiani, Willy Brandt, Bettino Craxi e Franco Nicolazzi. Si dirà ciò che per tutti oramai la sto-



Forlani

Oggi conclude la breve vacanza

Forlani a Belluno: più occupazione

Dalla nostra redazione

BELLUNO - Si concluderà oggi (presumibilmente con una capatina mattutina alla Crepadona del capoluogo dove è ospitata l'antologica dello scultore bellunese Franco Fabbane) la breve vacanza bellunese del vice presidente del Consiglio onorevole Arnaldo Forlani, che ha trascorso alcuni giorni di riposo pressoché assoluto a Falcade «San Giusto».

Il «ritiro» in Val Biois di Forlani è stato interrotto per i lavori del Consiglio dei ministri ma è poi ripreso all'insegna della massima discrezione: il vice presidente del Consiglio si diverte a fare qualche «sudata» con gli sci da fondo, sulle meravigliose piste di Falcade-Caviola.

In occasione della vacanza nell'Alto Agordino, Forlani, accompagnato dai parlamentari Orsini, Comis, Malvestio e dal segretario provinciale della Dc bellunese, Fant, ha visitato lo studio-museo intitolato ad Augusto Murer, incontrandosi

con i figli dello scomparso scultore, Franco ed Ornella. Ieri sera ha accettato di buon grado di assistere, nella chiesa parrocchiale di Falcade, al concerto del Coro Polifonico del centro turistico giovanile di Belluno, diretto da Sergio Manfredi.

In occasione di un incontro conviviale con gli stessi esponenti politici, il sindaco di Falcade Serafini, esponenti dell'imprenditoria bellunese (si è svolto nello splendido «4 stelle» Hotel Molino, inaugurato da pochissimi giorni) Forlani si è brevemente soffermato su problematiche di carattere nazionale sottolineando la favorevole congiuntura economica internazionale, favorita dalle misure governative, ed auspicandone una lunga durata, anche al fine di creare nuove possibilità di occupazione, problema prioritario per l'Italia come per altri Paesi. Ha avuto quindi parole di plauso per l'intraprendenza e laboriosità della popolazione bellunese e degli operatori economici locali.

Renato Bona

Ieri Forlani in visita alla mostra di Fiabane

Ieri mattina, il vicepresidente del Consiglio dei ministri, on. Arnaldo Forlani, a conclusione della sua breve vacanza in provincia, ha visitato la mostra dello scultore bellunese Franco Fiabane, allestita alla Crepadona a cura della Comunità montana.

Nella foto, vediamo il parlamentare con Fiabane e il parlamentare Gianfranco Orsini, che l'hanno accompagnato insieme con il senatore Emilio Neri, il presidente della Comunità Sergio De Cian, il prefetto Salvatore Marino e vari esponenti della Dc bellunese.



l'anni 18, a palazzo Barberini, nell'annunciare la scissione dai socialisti e contemporaneamente la nascita del partito socialdemocratico.

Questa stessa frase è stata incisa sopra una

Tra inni e musiche ci saranno i discorsi di Matteo Matteotti, Leo Valiani, Willy Brandt, Bettino Craxi e Franco Nicolazzi. Si dirà ciò che per tutti oramai la sto-



Forlani

Oggi conclude la breve vacanza

Forlani a Belluno: più occupazione

Dalla nostra redazione

BELLUNO - Si concluderà oggi (presumibilmente con una capatina mattutina alla Crepadona del capoluogo dove è ospitata l'antologica dello scultore bellunese Franco Fiabane) la breve vacanza bellunese del vice presidente del Consiglio onorevole Arnaldo Forlani, che ha trascorso alcuni giorni di riposo pressoché assoluto a Falcade «San Giusto».

Il «ritiro» in Val Biois di Forlani è stato interrotto per i lavori del Consiglio dei ministri ma è poi ripreso all'insegna della massima discrezione: il vice presidente del Consiglio si diverte a fare qualche «sudata» con gli sci da fondo, sulle meravigliose piste di Falcade-Caviola.

In occasione della vacanza nell'Alto Agordino, Forlani, accompagnato dai parlamentari Orsini, Comis, Malvestio e dal segretario provinciale della Dc bellunese, Fant, ha visitato lo studio-museo intitolato ad Augusto Murer, incontrandosi

con i figli dello scomparso scultore, Franco ed Ornella. Ieri sera ha accettato di buon grado di assistere, nella chiesa parrocchiale di Falcade, al concerto del Coro Polifonico del centro turistico giovanile di Belluno, diretto da Sergio Manfredi.

In occasione di un incontro conviviale con gli stessi esponenti politici, il sindaco di Falcade Serafini, esponenti dell'imprenditoria bellunese (si è svolto nello splendido «4 stelle» Hotel Molino, inaugurato da pochissimi giorni) Forlani si è brevemente soffermato su problematiche di carattere nazionale sottolineando la favorevole congiuntura economica internazionale, favorita dalle misure governative, ed auspicandone una lunga durata, anche al fine di creare nuove possibilità di occupazione, problema prioritario per l'Italia come per altri Paesi. Ha avuto quindi parole di plauso per l'intraprendenza e laboriosità della popolazione bellunese e degli operatori economici locali.

Renato Bona

12/1/87 Per ammirare le opere di Fiabane

Il Vescovo Ducoli alla Crepadona



Il vescovo mons. Ducoli, accompagnato dal segretario don Lise, ha visitato alla Crepadona la mostra dello scultore Franco Fiabane, nella foto.

Arsiè con la superstrada della Valsugana da lungo tempo iniziata e non ancora portata a termine.

In pratica gli esponenti politici feltrini hanno chiesto (al di là di ogni futuribile e speciosa dissertazione su bretelle, ponti e traverse varie) di avere tangibili assicurazioni circa la conclusione dell'unico stralcio della superstrada della Valbelluna effettivamente in via di attuazione. Nei numerosi interventi che si sono succeduti in un ampio ed articolato dibattito è stato ribadito un fondamentale concetto: sono molti, troppi, anni che si sta lavorando all'esecuzione della galleria di Arsiè, mentre

||||| Scultura

6/12/1986

Fiabane, artista europeo

Oggi alla Crepadona l'inaugurazione della mostra promossa dalla Comunità montana



FRANCO FIABANE

(Z.S.) «Tutto questo mi emoziona veramente», così, con la bonarietà di sempre, risponde Franco Fiabane, arrossendo, a chi gli fa osservare che tutti i critici interpellati dai promotori della mostra che s'inaugura oggi nel capoluogo, sono stati concordi nell'inserirlo nel novero degli artisti di «dimensione europea». Artista senza frontiere, dunque, che dà corpo a quella universalità di valori giudicati indissolubili.

Alla Crepadona saranno esposte 50 sculture del bellunese, 50 opere da «vivere». «Vorrei - ha detto - che la gente le toccasse chiudendo gli occhi. Se così facendo dovesse provare delle sensazioni particolari, allora avrei raggiunto un obiettivo importante, sarei riuscito a trasmettere qualche cosa».

La rassegna è una giornata di vita, dalla «Gioia di essere», una scultura che rappresenta il mondo, alle opere che simboleggiano il sonno, il risveglio, l'amore, la maternità, i giochi, gli animali, il bacio. Non mancano gli aspetti religiosi dell'esistenza, le emozioni, «Chernobyl» e la paura atomica.

Alle 17 si svolgerà la

cerimonia di apertura della mostra (che è stata curata da Carlo Manfio e promossa dalla Comunità montana bellunese in collaborazione con la Provincia, il Comune capoluogo e la Regione e con il concorso della Cassa di risparmio) cui presenzierà anche il presidente della Regione, Carlo Bernini.

||||| Cortina. Le «maturità facili»

2 anni a Gussman

Piena assoluzione in Corte d'appello per altri due professori

Per le «maturità facili» all'istituto Antonelli di Cortina (i fatti risalgono al 1982) c'è un solo colpevole, almeno per la prima sezione della Corte d'appello di Venezia: il professor Antonio Gussman, preside della scuola all'epoca dello scandalo, che è stato condannato ieri a due anni di reclusione e 800 mila lire di multa, con l'interdizione dai pubblici uffici per due anni.

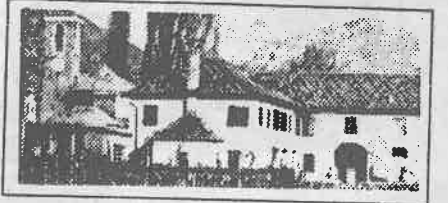
Gussman è stato ritenuto responsabile di millantato credito. In primo grado, a Belluno, il Tribunale gli aveva inflitto due anni e otto mesi avendolo ritenuto responsabile di concussione.

Assoluzione con formula ampia, perché il fatto non sussiste, per due coimputati che all'epoca avevano subito con Gussman l'onta della carcerazione preventiva pur avendo sem-

pre e fermamente respinto ogni addebito: il trevigiano professor Elia Pugliese, che era commissario esterno agli esami di maturità, ed il docente di matematica all'«Antonelli», Antonio Maruggi. Il tribunale bellunese (il 3 dicembre dello scorso anno) li aveva assolti entrambi per insufficienza di prove dalla pesante imputazione di concorso in concussione (nel capo d'imputazione si affermava che in cambio di alcuni milioni, avevano assicurato la promozione ad un paio di studenti).

In Corte d'appello il Pg. Pisani, sostenendo la colpevolezza di tutti gli imputati, aveva chiesto la condanna a tre anni di reclusione. I difensori si erano battuti affinché i tre docenti fossero completamente scagionati.

LO

Pubblicità SPI: P. dei Martiri, 8
Telefono 0437/24146

Sono già moltissimi, e tutti entusiasti, i visitatori, alla Crepadona, della mostra personale dello scultore bellunese Franco Fiabane (in primo piano nella piccola foto qui accanto).

La rassegna, che resterà aperta al pubblico fino al 31 gennaio, era stata inaugurata dal presidente della giunta regionale, prof. Carlo Bernini, il quale aveva accolto volentieri l'invito della Comunità montana bellunese, promotrice dell'iniziativa. Proprio in occasione della inaugurazione, l'europarlamentare Gustavo Selva, in qualità di presidente della commissione cultura del-

In molti, entusiasti vanno alla Crepadona

E' notevole il successo della mostra di sculture di Fiabane



la Cee, aveva evidenziato il valore internazionale dell'opera di Fiabane (sulla quale ritorneremo) ed il carattere europeo della mostra, annun-

ciando nel contempo che, dopo Castel Sant'Angelo a Roma, i lavori del "nostro" scultore saranno esposti nella sede della Comunità europea,

a Strasburgo.

Il catalogo delle opere di Fiabane, curato da Carlo Manfio, è stato stampato da Castaldi di Feltre con il concorso della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno; il servizio fotografico è di Francesco Sovilla. Il patrocinio alla importante manifestazione culturale è stato dato dall'Amministrazione provinciale e dal Comune di Belluno. Sugli aspetti artistici dell'opera di Franco Fiabane erano intervenuti il prof. Camillo Semenzato ed il critico Paolo Rizzi, dopo il saluto dell'assessore alla cultura della Comunità montana, Luigino Boito.